

SEAT, così si sonda il futuro

- Tramite Xplora, il marchio ricerca soluzioni innovative avvalendosi di uno dei centri tecnologici migliori al mondo
- A Tel Aviv (Israele), ci sono 6.600 start up, 800 delle quali dedicate all'automotive
- Intelligenza artificiale per allertare il conducente in caso di distrazioni o vetri che si oscurano autonomamente, tra le caratteristiche dell'auto del futuro

Martorell/Cham, 09.04.2020. "Pericolo distrazione! Conducente assonnato". Così potremo essere avvisati in futuro dalla nostra auto, nel caso in cui ci si chiudano gli occhi o distogliamo lo sguardo dalla strada. E, con un semplice pulsante, potremo regolare il livello di trasparenza o oscurare totalmente i vetri. Si tratta di soluzioni innovative a cui SEAT, attraverso il progetto Xplora, sta lavorando a Tel Aviv (Israele), uno dei luoghi tecnologicamente più avveniristici del mondo. **"Se vogliamo garantirci un ruolo da protagonisti nel futuro, dobbiamo essere presenti negli ecosistemi più innovativi"**, condivide Stefan Iljevic, Responsabile Innovazione Prodotto di SEAT.

Intelligenza artificiale al servizio di una guida più sicura. Palpebre, sguardo, posizione della testa... Un algoritmo analizza la mimica del conducente, allertandolo in caso di distrazioni o sonnolenza. Il sistema è inoltre in grado di rilevare l'utilizzo di telefono cellulare o il mancato allacciamento della cintura di sicurezza. SEAT, insieme alla start up *Eyesight Technologies*, lavora per adattare questo sistema di supervisione alle proprie vetture. Secondo un'analisi della Commissione Europea, il 36% delle collisioni è dovuto a distrazioni o stanchezza del conducente nei tre secondi precedenti.

"Il nostro software è un asset fondamentale per la sicurezza", condivide Tal Krzypow, Vicepresidente Prodotto di *Eyesight Technologies*. Inoltre, potrà servire a identificare il conducente, adattando elementi come temperatura e regolazione degli specchietti retrovisori in base alle sue preferenze. **"I benefici saranno ancora maggiori nel momento in cui il nostro sistema si unirà ad altri progettati, per esempio, per rilevare i pedoni. Il software sarà in grado di analizzare la reattività del conducente, allertandolo nel caso venga riscontrato un mancato avvistamento"**, conclude Krzypow.

Il controllo della luce con un semplice bottone. A volte, la luce del sole alla guida risulta accecante. In altre occasioni, magari, desideriamo semplicemente una maggiore privacy. Il sistema di invetriatura di Gauzy consente all'utente di oscurare o schiarire parabrezza, finestrini e tetto panoramico su richiesta: **"Abbiamo sviluppato diversi tipi di pellicola plastificata con molecole che reagiscono a un impulso elettrico, lasciando passare più o meno luce"**, spiega Adrian Lofer, cofondatore e responsabile tecnologico di Gauzy, una società specializzata in nanotecnologie che collabora con SEAT. **"Siamo l'unica realtà del settore della scienza dei materiali che lavora con nanotecnologie basate sia su SPD, sia su cristalli liquidi. Entrambe le tecnologie fanno sì che il vetro diventi ombreggiato o opaco per offrire all'utente un'esperienza personalizzata, per poi tornare alla trasparenza necessaria per guidare in modo appropriato"**, aggiunge Lofer.

Nella Silicon Valley del Medio Oriente. Si dice che alcune tra le aziende più famose del mondo siano nate in un garage. Gauzy invece è stata fondata in cucina, per l'esattezza in quella di uno dei suoi fondatori, alla ricerca di maggiore privacy. Gauzy conta oggi oltre 100 collaboratori, tra cui diversi ingegneri meccanici e chimici, due stabilimenti produttivi in Israele e in Europa ed è un esempio della cultura innovatrice di Tel Aviv. Oltre a questa, Tel Aviv conta altre 6.600 startup concentrate in soli 35 km², 800 delle quali dedicate all'automotive. Secondo Aitor Aizkorreta, Responsabile *scouting* di SEAT in Israele, **“questa concentrazione di imprese emergenti converte Tel Aviv in uno dei centri mondiali di innovazione più facili da esplorare, alla ricerca di soluzioni in grado di migliorare le nostre auto e i nostri servizi”**.

Xplorando l'avanguardia tecnologica. In appena due anni, SEAT ha lavorato con oltre 200 imprese emergenti grazie a Xplora. L'obiettivo è portare a termine ogni anno almeno 10 prove di concetto, ossia testare l'adattabilità delle innovazioni selezionate per vetture e servizi. I responsabili di Innovazione di SEAT cercano prima di tutto soluzioni legate a benessere e salute, sicurezza informatica, sostenibilità e intelligenza artificiale. Per fare ciò, collaborano con Champion Motors, importatore israeliano dei marchi del Gruppo Volkswagen. **“Il nostro ruolo consiste nel creare ponti tra SEAT e le start up per sopperire alle differenze culturali che possono emergere durante il lavoro congiunto, fomentando le sinergie imprenditoriali”**, afferma Tal Brin, Direttore Esecutivo di Champion Motors.

Creare il futuro. “Se vuoi essere un referente e non un semplice spettatore in questo momento di discontinuità che il settore *automotive* sta sperimentando, devi essere presente non solo a Tel Aviv, ma anche negli altri principali *hub* tecnologici a livello mondiale” assicura Ilijevic. **“Essere presenti lì”**, prosegue il Responsabile Innovazione di SEAT **“non consente soltanto di essere i primi a captare e applicare le nuove tecnologie, ma permette anche di attirare i migliori talenti, desiderosi di lavorare in società *leader*, referenti del cambiamento a cui andiamo incontro”**.

SEAT è l'unica azienda che disegna, sviluppa, produce e commercializza vetture in Spagna. Integrata nel Gruppo Volkswagen, la multinazionale con sede a Martorell (Barcellona), esporta l'81% delle proprie auto ed è presente in oltre 75 Paesi. Nel 2019, SEAT ha registrato un totale di 574.100 vetture vendute, la cifra più alta della sua storia, con un utile dopo le imposte di 346 milioni di Euro e un fatturato record di oltre 11.000 milioni.

Nel 2019, SEAT ha destinato 1.259 milioni per accelerare il proprio programma di investimenti, principalmente per lo sviluppo di nuovi modelli elettrici. Inoltre, e nell'ottica del proprio impegno a favore della decarbonizzazione, SEAT ha investito 27 milioni in iniziative sostenibili e sta lavorando a un'ambiziosa strategia denominata Move to Zero a favore dell'ambiente, che vede tra gli obiettivi quello di rendere Martorell uno stabilimento con impronta di carbonio pari a zero nel 2030.

SEAT conta oltre 15.000 dipendenti e ha tre siti produttivi a Barcellona, El Prat de Llobregat e Martorell, dove vengono prodotte Ibiza, Arona e Leon. Inoltre, l'Azienda produce Ateca in Repubblica Ceca, Tarraco in Germania, Alhambra in Portogallo e Mii electric, prima vettura 100% elettrica del marchio, in Slovacchia.

Addetto stampa SEAT

Karin Huber, PR SEAT
Telefono: +41 56 463 98 08
E-mail: karin.huber@amag.ch
www.seat.ch



www.seatpress.ch